



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE**

***GRUPPO CONSILIARE***

**Diritti in comune: Una Città in comune- Rifondazione Comunista- Pisa Possibile**

**MOZIONE**

Pisa, 29 ottobre 2019

**OGGETTO: “Solidali con il popolo cileno” -**

**PRESO ATTO che:**

- il Cile è uno dei paesi più ricchi della regione latinoamericana, ma anche uno dei paesi più diseguali al mondo, secondo i dati della Banca Mondiale. Nonostante negli ultimi anni vi siano stati dei tentativi di ridurre la povertà, la privatizzazione del sistema sanitario e del sistema scolastico, insieme all'aumento dei costi dei beni e servizi di base hanno contribuito a generare un tasso di disuguaglianza tra i più elevati al mondo;
- il 18 ottobre sono iniziate una serie di proteste a Santiago de Cile generate in principio dall'aumento del biglietto della metropolitana, già tra le più care al mondo;
- le proteste di piazze, pacifiche e popolari, sono state brutalmente represses. Il Presidente Piñera ha utilizzato i militari per pattugliare le strade e decretato il coprifuoco a Santiago de Cile e in altre città e arrivando a dichiarare “siamo in guerra contro un nemico potente e implacabile, disposto a utilizzare una violenza senza limiti”. Il nemico sarebbe la popolazione, con studenti e studentesse anche giovanissimi in prima fila e le immagini di repressione che hanno circolato hanno riportato alla memoria periodi oscuri per il paese;
- Le proteste iniziate a causa dell'aumento del biglietto del trasporto pubblico si sono trasformate in una mobilitazione enorme, che è arrivata a portare in piazza più di un milione e mezzo di persone che chiedono una nuova Costituzione (quella in vigore è la stessa dei tempi della dittatura di Pinochet) e un nuovo paese;

**DENUNCIATO pertanto che:**

- le misure adottate dal governo di Sebastian Piñera sono state eccessive e hanno causato morti, feriti e *desaparecidos* dei quali non si riesce ad avere la cifra esatta;
- le recenti dichiarazioni di rimpasto di governo di Sebastian Piñera non sono sufficienti e non eludono le responsabilità di ciò che è avvenuto per le strade durante le proteste, inclusi casi di violenza sessuale su decine di donne ad opera di militari;
- gli arresti di giovani studenti e studentesse nascondono in realtà la volontà di decapitare un movimento che già in passato aveva mobilitato in difesa di una scuola pubblica;

**EVIDENZIATO** che non è accettabile che un Paese che si definisce democratico possa reprimere in un modo così violento le legittime proteste popolari generate da una eccessiva disuguaglianza;

**PRESO ATTO** del silenzio assordante della UE su quanto accaduto e accade nel Paese;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- esprime forte e ferma condanna per la repressione del governo cileno sulla popolazione disarmata;
- esprime al Ministro degli Esteri italiano la richiesta che i fatti accaduti durante le proteste in Cile vengano duramente condannati dal Governo italiano, che chieda anche conto individuando i responsabili fino ai massimi livelli;
- invita il Ministro medesimo a trasmettere il presente atto a tutte le Organizzazioni internazionali di cui si ritiene indispensabile l'immediato coinvolgimento, quali le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea;
- esprime alla popolazione cilena tutta la personale vicinanza dei membri di questo Consiglio comunale e della Città tutta;
- Chiede che non si realizzi il vertice sull'ambiente COP 25 previsto per il prossimo dicembre a Santiago de Cile (Cile), ritenendo inaccettabile la sospensione dello stato democratico nel Paese.

Francesco Auletta